



Ministero dello Sviluppo Economico

Circolare 13 ottobre 2015, n. 76444

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Rieti tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle Imprese interessate

Alla Regione Lazio

Alla Provincia di Rieti

Al Comune di Rieti

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione del «*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Rieti*», di seguito «*Progetto*», approvato, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 e del decreto ministeriale 31 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 2013, recante le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, con Accordo di programma stipulato in data 17 dicembre 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione Lazio, la Provincia di Rieti, il Comune di Rieti e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito «*Accordo di programma*»).
2. Il *Progetto* è finalizzato alla salvaguardia e al consolidamento del tessuto imprenditoriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Rieti e al reimpiego e alla riqualificazione dei lavoratori espulsi dal locale mercato del lavoro.
3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni dell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Rieti



finalizzate al rafforzamento e alla riqualificazione del tessuto produttivo locale, anche tramite l'attrazione di nuovi investimenti, nonché alla ricollocazione dei lavoratori disoccupati.

4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse (di seguito “*decreto*”);
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “*circolare*”).
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile e le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto 4.

B. Localizzazione

1. Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei 44 Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Rieti, indicati nell'Allegato n. 1 al presente Avviso.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
 - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. I programmi di investimento produttivo proposti dalle grandi imprese possono essere localizzati esclusivamente nei territori dei Comuni di: Accumoli, Amatrice, Borbona, Cantalice, Cittaducale, Cittareale, Greccio, Leonessa, Micigliano, Posta, Rieti.



3. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila).
4. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.
5. Sono considerati prioritari i seguenti ambiti produttivi:
 - Industria alimentare – Codice Ateco 10;
 - Fabbricazione di prodotti chimici – Ateco 20;
 - Fabbricazione prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici – Ateco 21
 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) – Codice Ateco 25;
 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi – Codice Ateco 26;
 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche – Codice Ateco 27;
 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA – Codice Ateco 28;
 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi – Ateco 29
 - Altre industrie manifatturiere – Ateco 32
 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature – Codice Ateco 33;
 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse – Codice Ateco 62.
 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web – Ateco 63.1

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 10.000.000,00 (dieci milioni) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, secondo quanto indicato all'art. 6, comma 3, lettera a), dell'*Accordo di programma*.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale.
2. I soggetti beneficiari si impegnano, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, a procedere, previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2



al presente Avviso.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste da regolamento (UE) n. 651/2014 (cosiddetto "*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. Il loro importo complessivo massimo è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*
2. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2 al presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto e comunque in numero non inferiore a 5 addetti.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito internet dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it).
2. Le domande di agevolazioni debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 13 gennaio 2016 alle ore 12.00 del 12 febbraio 2016.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, nei casi di richieste di cui all'art. 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'art. 10-*bis* della stessa legge, è predisposta, con le modalità descritte nell'Allegato n. 3 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ordine di ammissione alla fase di valutazione.



2. Le agevolazioni sono concesse, a seguito dell'istruttoria condotta secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 e al punto 10 rispettivamente del *decreto* e della *circolare*, a favore delle domande inserite nella graduatoria e seguendo l'ordine della graduatoria stessa, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



ALLEGATO N. 1

COMUNI DELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO DI RIETI

Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, **Borbona**, Borgo Velino, **Cantalice**, Casaprota, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, **Cittaducale, Cittareale**, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Fiamignano, Frasso Sabino, **Greccio**, Labro, **Leonessa**, Longone Sabino, Marcatelli, **Micigliano**, Monte San Giovanni in Sabina, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Orvinio, Paganico Sabino, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, **Posta**, Pozzaglia Sabina, **Rieti**, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Scandriglia, Torricella in Sabina, Varco Sabino

I comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930), di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C 369 del 17 ottobre 2014.



ALLEGATO N. 2

AREA DI CRISI INDUSTRIALE DI RIETI

Bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare

Il bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare è costituito da:

- a) disoccupati ai sensi del decreto legislativo n. 181/2000 o iscritti alle liste di mobilità, residenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Rieti;
- b) disoccupati ai sensi del decreto legislativo n. 181/2000 o iscritti alle liste di mobilità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Rieti.



ALLEGATO N. 3

AREA DI CRISI INDUSTRIALE DI RIETI

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti	Nuova occupazione generata dalla iniziativa imprenditoriale - da 1 a 5: 4 punti - da 6 a 10: 8 punti - da 11 a 19: 15 punti - da 20 a 29: 30 punti - da 30 a 39: 40 punti - da 40 a 49: 50 punti - da 50 a 59: 60 punti - da 60 a 69: 70 punti - da 70 a 79: 80 punti - da 80 a 89: 90 punti - da 90 in poi: 100 punti	100

E' riconosciuta una maggiorazione del **30%** del punteggio conseguito ai programmi di investimento produttivo e/o tutela ambientale relativi agli ambiti produttivi prioritari previsti al punto C.5 del presente Avviso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sotto indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione e di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà:

- a) la decadenza dalla stessa, se intervenuta prima della concessione delle agevolazioni;
- b) la revoca totale delle agevolazioni, se intervenuta dopo la concessione delle medesime, fatto salvo quanto di seguito indicato in riferimento all'obiettivo occupazionale.



Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista. La conseguenza sub a) si ha anche nel caso in cui nel corso dell'iter di valutazione il soggetto gestore accerti la incoerenza e/o non veridicità del contenuto delle dichiarazioni.